

V Giornata dell'ASLI per il dottorato di ricerca

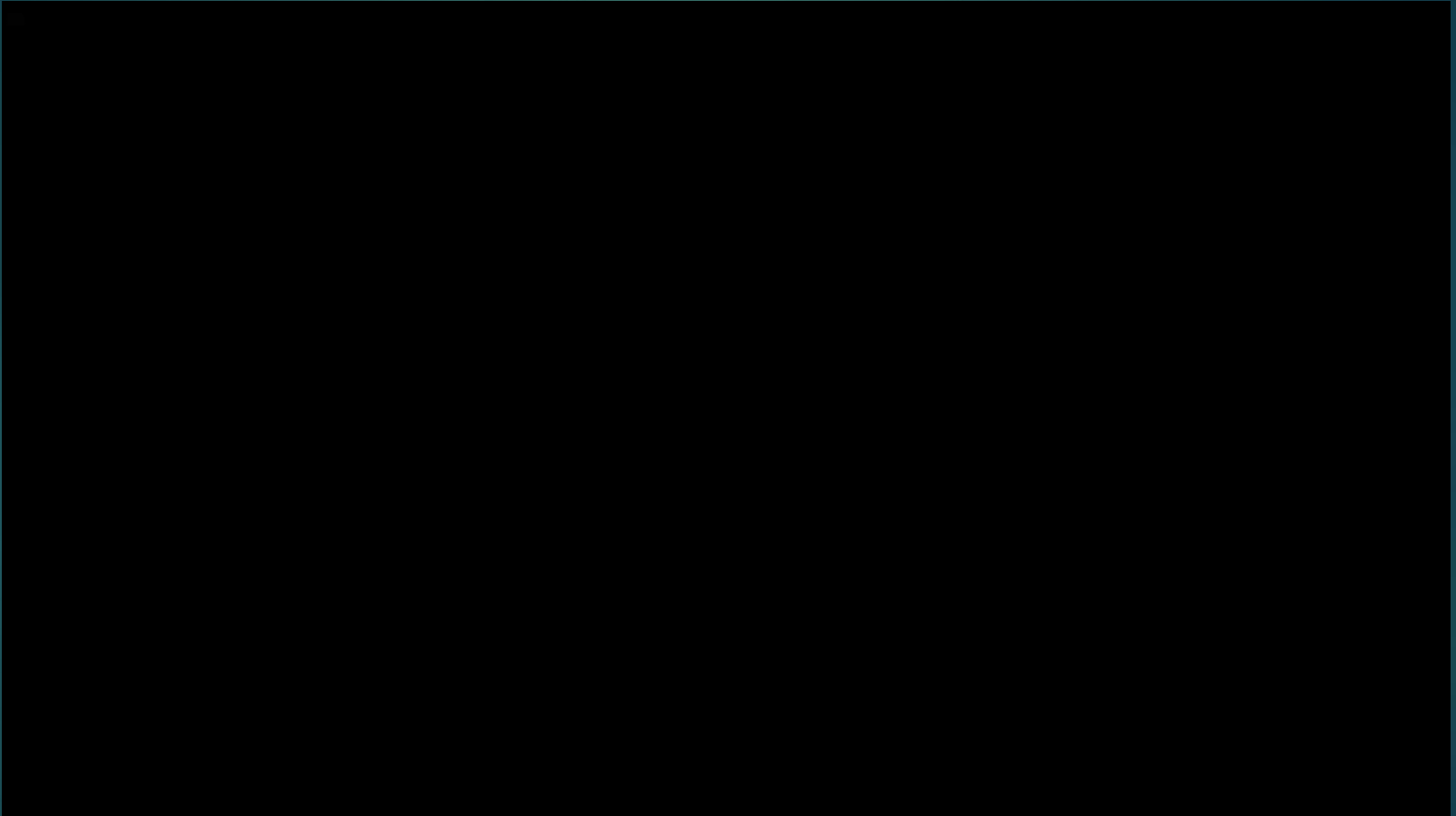
Firenze, Accademia della Crusca
01 dicembre 2023

Dalle carte d'archivio al web: le fonti onomastiche e la
ricerca sul campo in un portale turistico siciliano

Marco Fragale – Dottorando dell'Università di Palermo



Presentazione



Gratteri: un borgo che non ha futuro?

«Non ci sono apparenti e, forse, logiche ragioni perché continui ad esistere Gratteri, un luogo di emigrazione e di rassegnazione. I dati raccolti sono chiari e oggettivi: territorio abbandonato, incolto e reso improduttivo, case non abitate, uomini vecchi che «passano» il tempo nel risparmio della pensione, e pochi uomini giovani che si «consumano» nella tensione dell'isolamento con angoscia di sconfitta»

Abitare a Gratteri, Programma del corso di composizione V – A.A. 1978-79 – Facoltà di Architettura di Palermo – Regione e Progettazione Editrice.



Vent'anni di ricerche sul campo per preservare la tradizione orale



L'ETNOTESTO

- ▶ L'etnotesto è una produzione discorsiva autonoma e spontanea (in questo caso, una narrazione dello spazio vissuto) che si fa strumento per la (ri)costruzione e la rappresentazione dell'identità individuale e comunitaria.
- ▶ Nell'intervista sul campo si ricostruisce, facendola rivivere assieme al parlante, la storia linguistica personale e quella della collettività, un tessuto fatto di storie di vita sia di riflessioni sulla propria e altrui identità culturale.



INCHIESTA ETNOLINGUISTICA

Luogo: Gratteri (PA)

Informatore 1: Giuseppe Cirincione, classe 1918, quinta elementare, agricoltore.

Informatore 2: Giuseppa Lanza, classe 1922, quarta elementare, casalinga.

I1: *a matina priestu iera a missa, e cci iavunu masculi e fimmini prima di partiri ppi n-campagna. Ricordati che patři Chichi â Chiesa Nuova, allora non c'era questa moda di oggi, non potevano andare chî bbraccia scupierti, dovevano avere una ggiacca, la veste sotto il ginocchio, non sopra e i facieva turnari, si mittieva darrieri â perita dda, dâ chiesa nuova, «â casa!» (P/a voce alta) «ti devi vestire in modo decente per la messa!».*

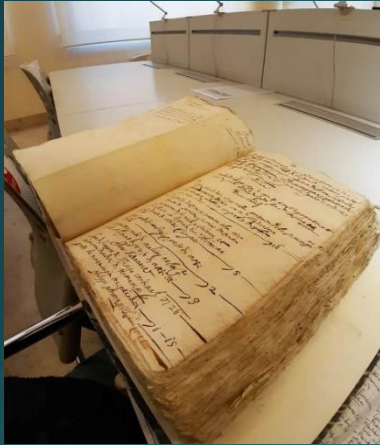
R: *a cchi ura cci-iavunu â missa?*

I2: *a campana ranni apprima si sunava â Mațrici, sunava u Pațrinuostru (Padre Nostro) ê quațtru di matina, â sira Avirmaria (L'Ave Maria) e a menziuornu puru, prima cci-erunu i saristani, iò mi nni ava ê nuvieni d-Ammaculata, mittieva u pani ô liettu (mettere il pane a lievitare) e mmi nni ava ê nuvieni dâ Madunnuzza, ê cincu, cû scuru, mittieumu a cannila dintrô panaru pi farini luștru, e quannu cci-era a nivi.*

Matranga V., Trascrivere. La rappresentazione del parlato nell'esperienza dell'Atlante Linguistico della Sicilia, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo 2007

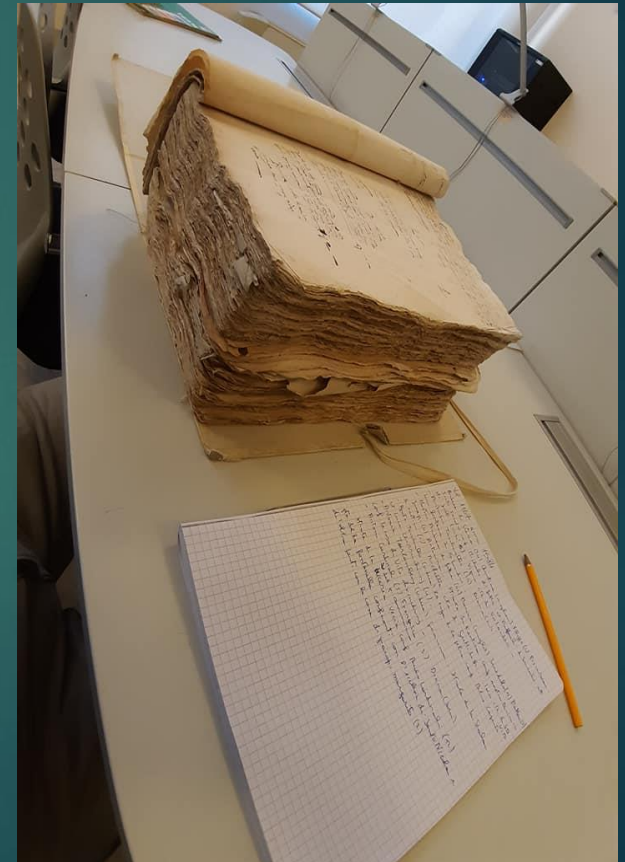
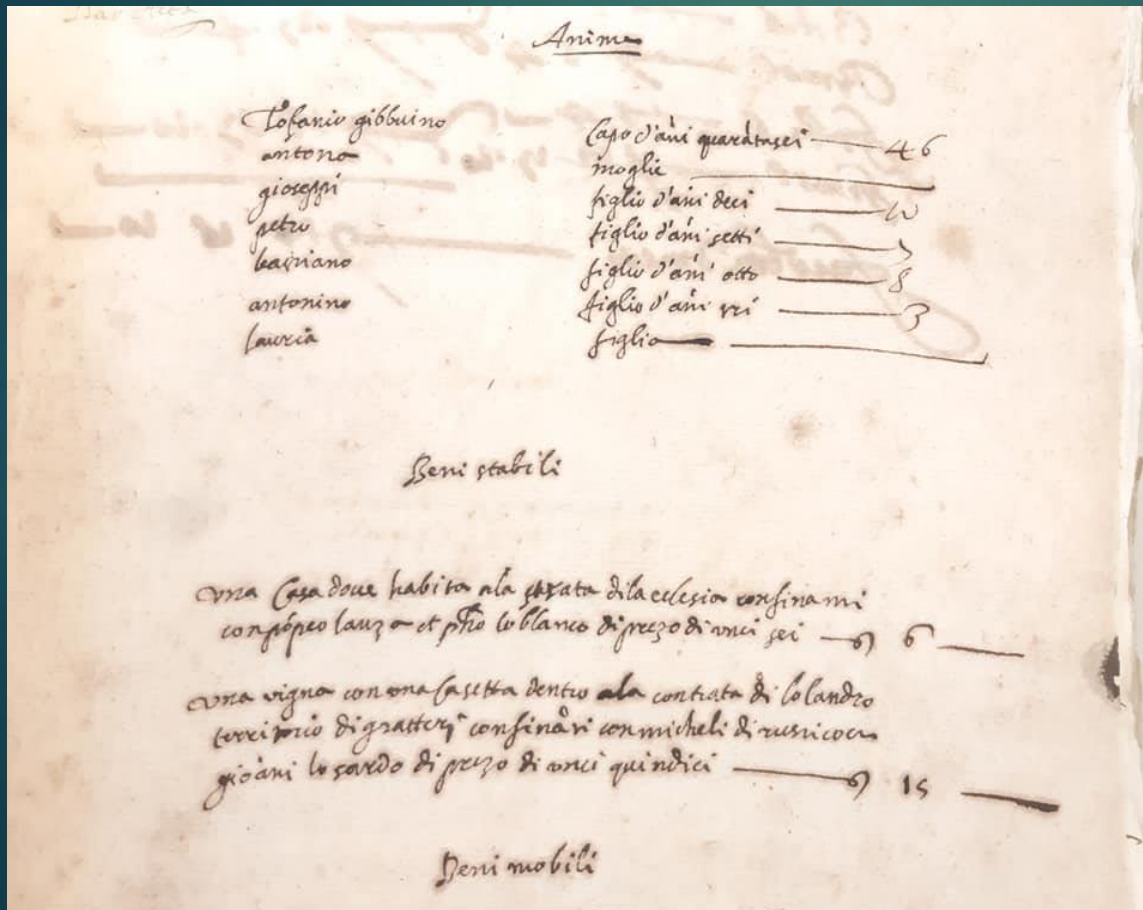
La ricerca delle fonti storiche

Ricostruire un sistema onomastico in diacronia



Riveli di Beni e Anime della terra di Gratteri – Archivio di Stato di Palermo

Anno	Anime	Quartiere di abitazione	Feudi e contrade
1584	Petro Polizi capo di casa (42) Stilla (mugleri) Francisco (16) Antonella Francisco giallumbardo alias chiucca (garzuni, 14)	Una casa terrana nella strata di la petra confinanti con la casa di JoanPetro Bonanno et la casa di Francisco Polito (unzi 15)	Una vigna di un migliaro di viti nella q.ta Larchi Falchj Terre scapole lavorative nello fego di Santo Giorgi et q.ta di Gargilomeli



Atti di battesimo della Matrice Chiesa (sec. XVI-XVII) custoditi all'Archivio della Parrocchia di San Michele Arcangelo

Anno	Sacerdote/Cappellano	Nome battezzato	Genitori	Patrino e matrino vero
1536	Presti Santo bonafide	Giohanpetru	Matheu et Sancta di brucatu	Micheli di augustaro et Nardo di Serio Murgana faxella ditto di danzatura

Die 26. aprilij vicindis 1536
 son Graterij per me lo Gioanne
 marchisi estata batizata leonora
 figla d. nicasia et mastro bartulo
 d. terminij lo patrino fu mastro
 bartulo iuriniune. fatto ditto offe
 per Me ut supra

Die 4 Junij in die 1577
 Baptizata fui margata figla di Joann
 zisino ditto zuffu et vxor eius lig.
 ari forni m^o pet^o corsu et saluatore
 ardinali la gmar fui dona li
 vilia per me p^o nardu di chivin
 drung

Libri delle numerazioni delle Anime della terra di Gratteri (sec. XVII-XIX) –
Archivio parrocchiale di San Michele Arcangelo

Anno 1706

Domenico Cirincione alias Gisonte
Caterina (moglie)
Erasmus (29)
Leonardo (27)
Damiano (18)

Numeraçione
delle
Anime della Terra
di
Gratteri
An. 1^a J^o 1706.

Procentia sua moglie
Giacomo suo figlio 24
Ignazio suo figlio Anni 15.
Giacomo Bona fede C.D.C.
Domenica sua moglie
Antonino incrapera C.D.C.
Domenica sua moglie
Caterina sua figlia Anni 20-
Damiano suo figlio Anni 18.
Rosaria sua figlia Anni 13
Francesco suo figlio Anni 12
Caterino suo figlio Anni 11.
Isidoro campagna C.D.C.
Sebastiana sua sorella di Anni 15 -
Sachina fabera C.D.C.
Giacomo suo figlio Anni 16
Rosa sua figlia Anni 12-
Giacoma sua figlia Anni 9.
Sebastiana Civasia C.D.C.
Domenica bonanno C.D.C.
Martina sua figlia Anni 6

Uno studio sulla cristallizzazione cognominale

Cognomi etnici e flussi migratori medievali: gli ultimi discendenti di Brucato

“*Brancato di brucato* tiene una casa a la strata di lo ponti di inmezzo in questa terra confinanti a la casa di M° angelino polizzi et di vera di bartolomeo”. (Archivio di stato-palermo, riveli tribunale real patrimonio, V. 1167, anno 1584).

di brucato > brucato > brocato

1338: Sbarco angioino a Roccella delle truppe di Carlo D'Artois e Aldoino Ventimiglia che vennero accolti con esultanza dagli abitanti di Gratteri e acclamati come loro Signori. Il cronista Michele Da Piazza riferisce che, nella circostanza la popolazione di Gratteri condivise e appoggiò l'agire ribellista dei Ventimiglia. Aldoino entrò in Gratteri “*sine aliquo obstaculo*” anzi fra il tripudio degli abitanti che lo venerarono come loro Signore (RAFFAELE NOTO, *la roccella e il suo territorio nei secoli XII e XIII*, «archivio storico siciliano», serie IV-V, 1980, xv, pp. 81-112)



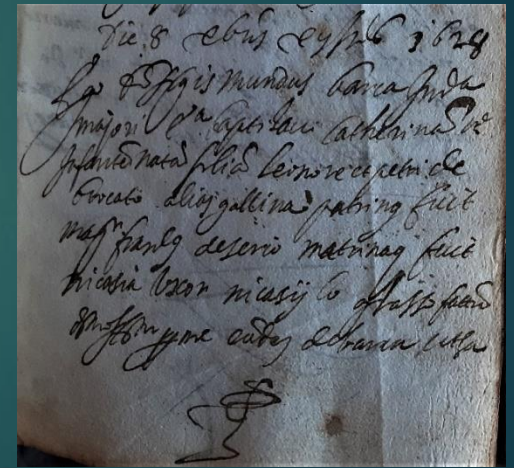
Ruderi di Brucato (Monte Castellaccio) alle pendici Est di Monte San Calogero, Comune di Sciara (PA).

Analisi e classificazione dei cognomi di Gratteri

- 1) nomi di persona (*Iacuzzi* patronimico di *Iavicuzzu* ‘Giacomo’; *Culotta* vezzeggiativo di *Cola* ‘Nicola’; *Lisuzzo* forma ridotta e diminutivo di *Aloisi* ‘Luigi’);
- 2) nomi di mestiere, attività, carica (*Ciràvolo* ‘imbonitore, venditore ambulante’; *Barberi* ‘barbiere’; *Ferraro* ‘fabbro’; *Pillitteri* ‘conciatore di pelli’; *Quartararo* ‘vasaio’)
- 3) caratteristiche fisiche o comportamentali della persona (*Grasso* ‘grosso’; *Guercio* ‘cieco di un occhio’; *Longo* ‘di alta statura’; *Pizzuto* ‘prepotente’);
- 4) soprannomi o nomi attinti dal ricco repertorio dialettale (*Cirincione* ‘cinciallegra’; *Mazzola* ‘grosso bastone’, *Muffoletto* ‘pane tipico siciliano’; *Rusignuolo* ‘usignolo’);
- 5) nomi ripresi da etnici o dal paese di origine del capostipite (*Cefalù*, *Cosentino*, *Lombardo*; *Marsiglia*, *Provenzale*; *Tarantino*);

Soprannomi d'archivio

- ▶ 1607 Geronimo [di Bartholomeo] *scacciaferro* (fabbro)
- ▶ 1616 Antonino Cirincione alias *Caglione* (muco del naso)
- ▶ 1627 Dominica filia Francisci de Modeo alias *sciarrabuni* (ubriacone)
- ▶ 1634 Rosa filia Dominici de Gerardo alias *pidana* (tappeto)
- ▶ 1684 Sebastiano [di Agustaro] *barrabassu* (verbasco)
- ▶ 1698 Giuseppe di Francisca alias *Zannj* (venditore ambulante)
- ▶ 1698 Francesco Bell' homo *cavaddo* (cavallo)
- ▶ 1698 Giacomo Lazzara alias *Tallarita* (pipistrello)
- ▶ 1698 Domenico di Brucato alias *Spadduto* (dalle spalle storte)
- ▶ 1698 Antonino Giallumbardo *Gurpi* (volpe)
- ▶ 1701 Giacomo Cirincione alias *Barba d'oro* (barba dorata)
- ▶ 1701 Pietro Giallumbardo *inteso Mani galdi*
- ▶ 1701 Brocato Giacomo alias *ciavarello* (capretto)
- ▶ 1747 Antonio Bonafide alias *Laramante* (negromante)
- ▶ 1811 Rosaria [Lapi] *Siatella* (ipocor. del pers. Disiata)
- ▶ 1811 Giacomo Ilardo *Scavarello* (chiocciola)
- ▶ 1811 Giacomo Cirincione *Sturnidduni* (stornello)
- ▶ 1865 Giuseppe di Maggio *Testa di Turco*



«Petri e Leonore de brocato **alias gallina**»
(Libri dei Battesimi (sec. XVII) –

Toponomastica e odonomastica storica



Le tre porte d'ingresso all'antico castello

Porta Granni: corrispondente al quartiere che gravitava attorno alla porta di ingresso del ponte vecchio o soprano.

Mintioni di rustici capu di casa rivela una quarta parti di molino esistenti in lo territorio di questa et ne la strata di la porta grandi di prezzo di unci deci (Archivio di Stato-Palermo, Riveli Tribunale Real Patrimonio, V. 1166, anno 1584).

Sisilia Xeusa rivela uno terzo di casa esistenti in ditta terra in contrata di la porta grandi suttana confinanti con la casa di Sabella Caro et di altri dui terzi di ditta casa di lo R.^{do} preti Micheli Xeusa et via pubblica di prezo di unzi 8 (Archivio di Stato-Palermo, Riveli Tribunale Real Patrimonio, V. 1166, anno 1584).

Purticella: da 'piccola porta'. Corrispondente al quartiere che gravitava attorno alla porta più piccola che permetteva l'ingresso all'antico abitato.

Margarita Jacuza capo di casa rivela una casa esistenti in questa terra a la strata di la porticella confinanti con la casa di Silvestro deagustaro et via pubblica di prezo di unzi 15 (Archivio di Stato-Palermo, Riveli Tribunale Real Patrimonio, V. 1166, anno 1584)

Salvestro di Majo capo di casa di anni 40, Susanna sua mogli rivela una casa terrana in un corpo in la q^{ta} di la Purticella conf. con Margarita di Palermo et altri di prezzo di onzi 24 (Archivio di Stato-Palermo, Riveli Tribunale Real Patrimonio, V. 1169, f. 712, anno 1607)



La vera storia del ponte di Silvio

Ponte di Silvio: denominazione del *Ponte Vecchio* o *Sottano*, attestata dal sec. XVIII. A Gratteri, l'unica attestazione del nome *Silvio*, riscontata dalla consultazione dei Rivelì, è quella di *Mastro Silvio di Fatta* (anno 1607), abitante con la moglie *Margarita* e i figli, in una casa in tre corpi, proprio al confine con il fiume:

“*M.^{tro} Silvio di Fatta capo di casa di anni 47 - Margarita di Nicastro muglieri - Minico, Nucaso, Antona, Palma - figli*” rivela “*una casa solerata a calcj consistenti in tri corpi esistenti in ditta terra conf. con lo fiumi in mezzo la ditta terra e con la casa della Cappella del SS^{mo} Sacramento di prezzo di uncj trentasei - 36*” (Archivio di Stato-Palermo, Rivelì Tribunale Real Patrimonio, V. 1169, f. 11, anno 1607). Oggi, *Piazzetta Ponte Silvio* (anno 2011).

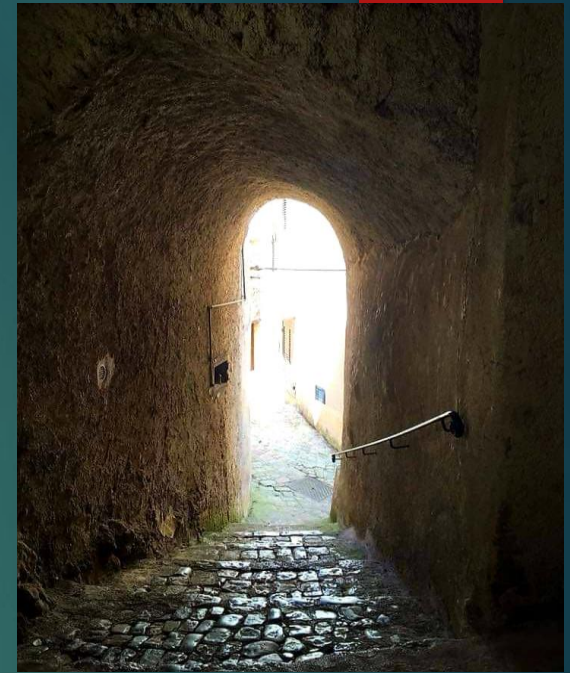
Pietro Cirinciune tiene una casa terrana in questa terra q^{ri} dello **ponte di Silvio** conf. con la casa della Ven^{le} chiesa di S^{to} Antonio Abbate e con la casa di Giacomo Bellomo (Archivio di Stato-Palermo, Deputazione del Regno, Rivelì 2945, f. 27, anno 1748). La Ve^{le} Capp^a del SS. Crocifisso di questa Mad^{ce} Chiesa tiene una casa terrana in questa terra q^{ro} del **Ponte di Silvio** vicino la casa di M^o Giacomo Piscitello e vicino la casa della Chiesa di S^{to} Antonio Abb^{te} (Archivio di Stato-Palermo, Deputazione del Regno, Rivelì 2945, f. 318, anno 1748).



Il quartiere della Bucciria Vecchia

Bucciria Vecchia: quartiere dell'antico mercato. Quatiere e Via (*Ruga*) di la *Vucciria* (o *Bucciria*) *Vecchia*. Dai Riveli, si evince che questo quartiere confinava da una parte con la Scala al limite di un vigneto (Via Pergola) e dall'altra con il quartiere di la Petra (oggi Via Pietra Rossa) arrivando fino a lambire il fiume (Via Fiume). Quartiere attestato fino al 1748.

- ▶ *Bella di Polizzi capo di casa, Giulio Polizzi suo figlio di anni 25, rivela una casa in la ruga di la **bucchiria viecchia** conf. da una parti con la casa di Domenico Intolisano et di lartra parti con la casa di Giacomo di Bartholomeo* (Archivio di Stato-Palermo, Riveli Tribunale Real Patrimonio, V. 1166, anno **1584**)
- ▶ *Salvatori Gianlombardo tiene una casetta **terrana esistenti nel q^{ri} della Scala e q^{ta} della bucciria vecchia** conf. con la casa di Vin^{zo} Rustici del'uno parte e del altra parte di Agata d'Antoni* (Archivio di Stato-Palermo, Riveli Tribunale Real Patrimonio, V. 1172, f. 341, anno **1636**).
- ▶ *Santa la Grassa viduva capo di casa, Francisco suo figlio di anni 26 - Tiene una casa terrana in un corpo esistente in questa terra e **nello quarteri di lo xiumi confinante da una parte con la Bucciria e dall'altra con lo xium***» (ASP Tribunal real patrimonio V.1172 anno 1623)



Valorizzazione e rilancio del territorio attraverso la storia degli abitanti

GRATTERI NEL CUORE: un museo virtuale che incrementa un turismo delle radici

<https://www.visitgratteri.com/it/lemigrato-racconta>



VISIT GRATTERI: Nasce un portale turistico tradotto in cinque lingue a cui hanno collaborato 50 studenti



MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | GEDI SMILE | R | ACCEDI

I misteri e le leggende di Gratteri, il borgo di 900 anime che ambisce a diventare meta turistica

di Grazia La Paglia

Marco Fragale ha coinvolto circa cinquanta studenti universitari e venti giovani del territorio: ne è venuto fuori un sito web che racconta in cinque lingue diverse i miti del paese

Un progetto di dottorato per rilanciare un borgo a rischio estinzione

PASSEGGIARE

42 TROVAPALERMO

LO SCRIGNO DELLE LEGGENDE DI GRATTERI

LA RISCOPERTA DEL TURISMO DA PARTE DEI GIOVANI DEL LUOGO CHE PROPONGONO VISITE IN LUOGHI SCONOSCIUTI MA RICCHI DI STORIA

di GRAZIA LA PAGLIA

Monaci alchimisti, creature misteriose e ricercatori di tesori: sono questi i protagonisti delle storie che avvolgono in un'aura di mistero Gratteri, borgo medievale in provincia di Palermo che punta a conquistare i turisti di tutto il mondo.

Munito di un sito web in cinque lingue e di una squadra composta dai giovani della consulta, propone visite in luoghi sconosciuti ma ricchi di storia e di bellezze naturali. I tour sono accompagnati dalla narrazione di leggende medievali tramandate da generazione in generazione e oggi recuperate grazie al lavoro di ricerca sul campo del professore Marco Fragale (tra i fautori del sito web visitgratteri.it e in prima linea per il rilancio del turismo).

Tra le tante leggende c'è anche quella legata al Santo Graal, che in tanti hanno ricercato a Gratteri, tra le vestigia di una abbazia normanna immersa nel bosco e affi-



LA CHIESA
I resti dell'Abbazia di Gratteri



LA GROTTA
La grotta Grattara

data dal duca Ruggero ai monaci Premostratensi. Quello con la sacra reliquia è un legame molto profondo, racchiuso probabilmente già nel nome stesso del borgo: Gratteri "da cratere, coppa, Graal, grezzo diamante nella concava roccia". Non è un caso che nella chiesa di San Michele Arcangelo siano custodite reliquie miracolo-

se di Gerusalemme. Mentre si ascoltano queste storie, i turisti possono perdersi tra i passeggi incontaminati, con pascoli e tramonti sul mare.

Un panorama mozzafiato è offerto da Piazzetta Scala o dal Belvedere Battaglia, "la terrazza sul Tirreno": nelle giornate in cui il cielo è limpido è possibile scorgere le



VI ASPETTIAMO A GRATTERI!



Breve bibliografia

- ▶ CAFFARELLI E. – MARCATO C. (2008). *I cognomi d'Italia. Dizionario storico ed etimologico*, Vol. I-II, UTET.
- ▶ CASTIGLIONE M. (2019). *L'identità nel nome. Antroponimi personali, familiari, comunitari*, Lingue e Culture in Sicilia, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo.
- ▶ CARACAUSI G. (1994). *Dizionario onomastico della Sicilia, Repertorio storico-etimologico di nomi di famiglia e di luogo*. Vol. I-II, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- ▶ FRAGALE M. (2013). *Rattalùciu...abberaffé! Cognomi e soprannomi di Gratteri dalla fine del sec. XVI agli inizi del XXI*. Ed. Don Lorenzo Milani – Rist. Lampi di stampa 2018.
- ▶ MATRANGA V. (2007), *Trascrivere. La rappresentazione del parlato nell'esperienza dell'Atlante Linguistico della Sicilia*, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo
- ▶ RUFFINO G. (2007). *Profili linguistici delle Regioni, Sicilia*, Laterza, Bari.
- ▶ SOTTILE R. (2002). *Lessico dei pastori delle Madonie, Materiali e ricerche dell'Atlante linguistico della Sicilia*, 11, Palermo.
- ▶ VS (1977-2022): Piccitto G., Tropea G., Trovato S.C., *Vocabolario Siciliano*, Catania/Palermo, Centro studi filologici e linguistici siciliani, 5 voll.